

**Pizzo.** Le tematiche legate all'ambiente ai primi posti dell'agenda amministrativa

# Si insedia il consiglio comunale

## Duro botta e risposta tra maggioranza e opposizione

PIZZO - Si è insediato il nuovo consiglio comunale. Il primo cittadino ha esordito con l'affermazione, reiterata, di voler lavorare nell'interesse di tutta la collettività pizzitana, senza preconcetti, confidando che la minoranza svolga un'opposizione costruttiva sempre nell'interesse comune e per il miglioramento della città, promettendo, su alcuni punti, di chiedere anche il suo appoggio. Marino, visibilmente emozionato, ha riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dall'assessore Molè ed ha manifestato l'intenzione di risolvere i problemi ambientali ancora insoliti contando sulla collaborazione dei cittadini. Masseria ha ringraziato tutti per la collaborazione avuta nella passata gestione, ma in particolare i cittadini che lo hanno voluto gratificare eleggendolo nuovamente nel consiglio comunale, assicurando la sua costante presenza e precisa attività di controllo e vigilanza, portando avanti un'opposizione civile, responsabile e costruttiva, scevra da preconcetti ed al servizio della comunità, nel rispetto del gioco democratico e con disponibilità al dialogo. Puglisi si è detto disponibile a collaborare con la minoranza per un confronto schietto e con l'impegno suo e tutti gli altri ad amministrare nell'interesse di tutti i cittadini.

Il capogruppo d'opposizione, De Iorgi, dopo i saluti di rito, ha ribadito ancora una volta la sua soddisfazione



Fernando Nicotra

ha proseguito: «Non vogliamo aggiungere altra polvere a quella che è stata già innescata, perciò invito ad una riconciliazione però non attraverso atti di buonismo. A voi spetta il ruolo di amministrare e portare a compimento il programma



Francescantonio Stillitani

annunciato nel corso della campagna elettorale, a noi quello di controllo e vigilanza. Che almeno fossero fatti alcuni interventi: restituzione di 1000 euro per il canone acqua, porticciolo turistico, posteggi sotterranei, tangenziale di Via Naziona-

le, palazzetto dello sport». A seguire, De Iorgi ha sollevato il problema dell'epurazione messa in atto nei riguardi dell'ing. Jarmila Blahova, sostenendo che «a nessuno è consentito di usare il potere per scopi personali e non consentiremo l'attuazione di assunzioni al Comune promesse in campagna elettorale, né la gestione del patrimonio da parte di privati cittadini quale voto di scambio e clientelare, favori che vanno fatti a spese proprie e non della collettività. Noi vi incalzeremo per una regolare gestione della città. Il vostro impegno è quello di tenere fede alle promesse fatte nei confronti di tutti i cittadini, facendo di Pizzo una città turistica, solo a queste condizioni potrete contare sulla collaborazione della minoranza».

Bilotta è intervenuto dichiarando di non concordare con De Iorgi circa le affermazioni di una campagna velenosa, forse da lui vissuta come tale, ritenendo che invece sia stata equilibrata.

Quindi, un'affermazione che ha originato le proteste dei consiglieri della minoranza: «Non ci preoccupiamo più di tanto se la vostra opposizione sarà costruttiva o distruttiva, come è stata nei cinque anni passati, con la stampella offerta in più occasioni da "Pizzo per Amore"». Federico ha definito l'attacco di Bilotta "fuori dei gangheri", precisando che De Iorgi non sedeva nei banchi dell'ex maggioranza e che la passata amministrazione non è riuscita a risolvere svariati problemi per colpa della pesante situazione finanziaria ereditata dopo dieci anni di amministrazione Stillitani, avendo trovato la città sull'orlo del baratro economico, specialmente con la costituzione della società mista "Napitua", fatto che è stato riconosciuto a tutti i livelli, compreso quello giudiziario. «Tu personalmente - ha sostenuto Federico, rivolgendosi a Bilotta - hai fatto parte di quelle amministrazioni per dieci anni. Il tuo inter-

vento è stato inopportuno e tu eri il meno indicato. Svolgerò il mio ruolo di controllo e propositivo con tenacia e passione, come ho sempre fatto, attento ma non preconcetto, al fine del bene della città con trasparenza e legalità». Callipo ha ringraziato per il grande risultato elettorale ottenuto, affermando di voler lavorare senza polemiche, offrendo la sua collaborazione ed il suo aiuto, con un'opposizione sana, purché il programma della maggioranza sia attuato, coinvolgendo i giovani finora rimasti ai margini della politica. Stillitani, quale neo presidente del consiglio comunale, ha affermato che lascerà parlare sempre i consiglieri dell'opposizione, che la maggioranza sarà affiancata da tutti quelli che l'hanno sostenuta, che sfrutterà le qualità personali dei consiglieri di minoranza, che non ci sarà alcuna volontà di tagliare teste, che tutto sarà fatto nell'ambito della legalità e regolarità.

**Orlando Accetta**

**Pizzo.** Ufficializzata la composizione di ben otto gruppi consiliari. Il più numeroso quello dell'Udc

## Il sindaco Nicotra vara la sua giunta

### Francescantonio Stillitani eletto presidente dell'assemblea municipale

PIZZO - Il consiglio comunale d'insediamento è stato presieduto dal sindaco Fernando Nicotra. Il presidente dell'assemblea municipale è Francesco Stillitani. Il gruppo di maggioranza è formato da 10 consiglieri, quello della minoranza da 8. Il gruppo di Nicotra è formato da 10 consiglieri, quello di Stillitani da 8. Il gruppo di Bilotta è formato da 10 consiglieri, quello di De Iorgi da 8.

Il capogruppo d'opposizione, De Iorgi, dopo i saluti di rito, ha ribadito ancora una volta la sua soddisfazione per il lusinghiero risultato ottenuto dalla sua lista nelle ultime elezioni, che in meno di venti giorni ha recuperato almeno 13 punti avendo intercettato i voti d'opinione. Quindi, ha voluto fare alcune riflessioni politiche, che subito dopo hanno originato delle reazioni a catena, sia nella maggioranza sia nella stessa minoranza. Ha parlato di uno spargimento di veleni, specialmente negli ultimi due anni, che ha contrassegnato delle vere e proprie lacerazioni all'interno dei partiti, attraverso manifesti, volantini e persino lettere anonime caluniose, originando un clima di tensione nel quale, poi, si è sviluppata tutta la campagna elettorale particolarmente animosa, culminata con "festeggiamenti lunghi e sfarzosi più della festa di San Gennaro". Quindi, De Iorgi

PIZZO - Il consiglio comunale di in-

zialità, onde evitare che si facciano abusi, ingiuste epurazioni, clientelari assegnazioni di compiti e di incarichi a privati amici, parenti, conoscenti e compari di merenda, al di fuori di regole universali.

lipo. Invito, e non proposta per come precisato dallo stesso Borrello, che è stato immediatamente respinto da Francescantonio Stillitani, perché, ha egli precisato, trattasi di organo perfettamente inserito nella maggioranza e non di mera rappresentanza. D'altronde, era stato già deciso che la suddetta funzione fosse svolta dallo stesso Stillitani, per come è risultato dalla votazione, mentre vice presidente è stato eletto Giampietro Ceravolo. Davvero tanti gli otto i gruppi consiliari che si sono proposti. Tre per la minoranza: "Uniti per Pizzo", Giovambattista De Iorgi (Capogruppo), Giacinto Callipo; "Popolari Udeur", Raffaele Borrello (Capogruppo), Giusy Federico; "Moderato di Centro", Nicola Maseria (Capogruppo). Quattro per la maggioranza: "Centro Democratico Meridionale", Giuseppe Tallo (Capogruppo); "Indipendenti Popolari", Patrizia Pezzo (Capogruppo); "Pdm", Holmo Marino (Capogruppo); "Udc", Antonino Pugliesi (Capo-

gruppo), Fernando Nicotra, Francescantonio Stillitani, Giampietro Ceravolo, Maria Giampà, Luigi Lo Gatto, Carmelo Vallone, Saverio Militare. Il sindaco, successivamente, ha comunicato la composizione della giunta formata da ben sei assessori, con l'assegnazione delle relative deleghe: Marino (vicesindaco, Ambiente, Igiene); Tallo (Lavoro e Formazione professionale); Pezzo (Politiche sociali, Anziani, Pari opportunità); Bilotta (Rapporti con gli enti sovracomunali); Vallone (Trasporti e Servizi sociali); Militare (Patrimonio e manutenzione). Inoltre, sono state assegnate alcune deleghe anche ai consiglieri: Finanze e tributi a Lo Gatto; Personale e politiche sanitarie a Pugliesi; Commercio, Industria, Artigianato, Pesca a Ceravolo; Arredo urbano, Verde pubblico, Agricoltura, Politiche giovanili a Giampà; Lavori pubblici a Stillitani. Sono assenti gli assessori al Turismo e Sport ed alla Cultura.

o. a.

**Pizzo.** Nel mirino anche l'assessore provinciale di Rifondazione comunista, Matteo Malerba

# «Il presidente Bruni ha affossato l'Unione»

## Il clamoroso atto di accusa della sezione dei Democratici di Sinistra

PIZZO - La segreteria politica dei Ds napitino, guidata da Franco Procopio, è fermamente convinta che la sconfitta dei partiti del centrosinistra, a Pizzo, è stata determinata dalla posizione di tortura, imperdonabile ed incomprensibile, assunta dal presidente della Provincia Ottavio Bruni, a Pizzo così come in altri centri del Vibonese, pertanto è il caso di parlare del "Caso Bruni".

«Ora è chiaro che il nostro beneamato presidente Bruni, come lui stesso ammette - si afferma in modo alquanto sarcastico - ha organizzato tutto in funzione dei propri tornaconti, per questo lo vogliamo ringraziare per avere spaccato alleanze storiche, partiti politici e, cosa più grave, è successo che a Pizzo, e forse anche nel resto della

Provincia, assieme a Stillitani Udc ha spaccato intere famiglie tradizionalmente da sempre unite. Questo è lo scenario della politica arrivistica e senza scrupoli, che si presenta nel nostro territorio, e cosa succederà nel prossimo futuro? Dovremo forse assistere ad una coalizione di centro Pdm-Udc, o semplicemente un'alleanza di potere BS (Bruni-Stillitani)? E se così non fosse, quale futuro avrà il nuovo Pd? Sono i tanti interrogativi inquietanti che rivolgiamo ai vertici provinciali dei partiti del centrosinistra».

Poi, i dirigenti diessini, rivolgendosi direttamente a Bruni, affermano: «Egregio presidente Bruni, altro che togliere la M per diventare Pd, lei ambisce a diventare D, ma speriamo che tutti si sveglino e la

ringrazino per avere contribuito ai mali della politica nel nostro già martoriato territorio. Vogliamo ringraziare il presidente della Provincia Ottavio Bruni per la chiarezza con cui, alla stampa, ha ammesso, di fatto, le sue responsabilità nelle varie sconfitte che i partiti del centro sinistra hanno ricevuto nelle ultime amministrative. Lo ringraziamo - dichiarano ironicamente - perché sicuramente è un politico di prestigio poliedrico e talmente coerente con la sua volontà di governare a tutti i costi tanto da fare alleanze qui e là, indipendentemente se sono partiti di centro sinistra o di altre compagini». Quindi, nel comunicato diessino, si afferma a chiare note, smentendo le affermazioni dello stesso Bruni, che la Quercia non era presente con suoi

rappresentati nella lista avversaria, ma c'era soltanto un ex iscritto a titolo personale (Enrico Durante, ndr). Parimenti, sostengono che non corrisponde a verità che il candidato di Rifondazione Comunista (Giacomo Procopio) si è presentato nella lista "Insieme si Può" a titolo personale «perché egli è stato accreditato come esponente di Rifondazione Comunista, avendo avuto l'avallo dell'assessore provinciale Matteo Malerba, esponente di prestigio del Prc nella provincia di Vibo Valentia, che ci risulta abbia curato personalmente le trattative, salvo poi ad essere clamorosamente smentiti, e che in seguito sono stati oggetto di proposta d'espulsione da parte del loro partito. E conclude il documento - non è neanche vero che il Pdm a Pizzo



**Franco Procopio (Ds)**

aveva intenzione di presentarsi assieme all'Udc perché da incontri avuti con loro avevano dichiarato la loro posizione di essere nostri alleati».

o. a.